



CULTURA | c'è del nuovo



Come e quanto crescono le Comunità Intraprendenti

SILVIA GADOTTI



Il Rapporto di Euricse differisce da iniziative analoghe, concentrandosi sugli elementi innovativi delle esperienze che vengono studiate in un'ottica comparativa, sui fattori di contesto che le generano e sulle logiche di coordinamento che permettono di portare benefici alle comunità locali

Esistono dei modelli di intraprendenza comunitaria che, sfruttando in modo virtuoso le risorse disponibili in ogni contesto locale, possono influire e avere effetti positivi sulla coesione sociale, sulla sostenibilità ambientale e sulla mitigazione delle disuguaglianze socioeconomiche. Di questi modelli si occupa il Rapporto "Le comunità intraprendenti in Italia", pubblicato da Euricse, che si concentra su nove tipi di comunità intraprendenti già individuati. Dai patti di collaborazione agli empori solidali, alle portinerie di quartiere, e tanti altri esempi di cittadinanza attiva che nascono dal basso.

Attraverso il progetto "Comunità intraprendenti", lanciato ufficialmente a ottobre 2020, Euricse ha voluto mappare il fenomeno in rapida e costante evoluzione nel nostro Paese. Il progetto ha una base pluriennale, e vede, oltre all'impegno scientifico di Euricse, anche il contributo e la collaborazione di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC, [Fondazione con il Sud](#), Fondo Sviluppo FVG e dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Da una prima mappatura generale, a cui è dedicato il primo rapporto appena pubblicato, seguiranno altre analisi settoriali, così da indagarne le specificità in dettaglio.

LE COMUNITÀ INTRAPRENDENTI

1 Gli elementi fondamentali

- Auto-organizzazione
- Beneficio comunitario
- Partecipazione comunitaria

3 Quali sono?

Le 9 tipologie sono:

- Community Hub
- Imprese di Comunità
- Patti di collaborazione
- Portinerie di quartiere
- Empori solidali
- Comunità a Supporto dell'Agricoltura
- Food Coop
- Comunità Energetiche Rinnovabili
- Fab-Lab

2 Che cosa fanno?

- **Intraprendenza:** sperimentano nuove soluzioni per affrontare i problemi sociali, economici ed ambientali del territorio
- **Innovazione** nei modelli organizzativi, nelle modalità di coinvolgimento degli abitanti e nella lettura dei bisogni e degli interessi della comunità

- **Economie di prossimità:** generano valore per il territorio e benessere collettivo attraverso l'impegno degli attori locali

4 Quante sono?

In Italia le Comunità intraprendenti sono

687

Fonte: Euricse (2022)

Cooperazione
Trentina

37



CULTURA | c'è del nuovo

Tre ingredienti

Il primo elemento che emerge dalla ricerca è che per essere una "Comunità Intraprendente" devono coesistere tre elementi fondamentali: l'auto-organizzazione attraverso iniziative imprenditoriali autonome, il beneficio comunitario per affrontare problemi economici, sociali ed ambientali, ed infine la partecipazione comunitaria prevedendo il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Il secondo elemento si caratterizza nell'obiettivo che perseguono le Comunità Intraprendenti: essere (fungere da) "agenti di cambiamento", ovvero capaci di produrre, partendo dal basso, un processo di trasformazione culturale, sociale ed economico dei modelli associativi e imprenditoriali esistenti, spingendo verso nuovi percorsi di sviluppo locale più funzionali a migliorare la qualità di vita delle persone.

Dato che non sono disponibili in Italia banche dati ufficiali, lo studio di Euricse si è concentrato su quelle realtà esistenti e già sufficientemente strutturate sia per la loro forma organizzativa sia per la loro indipendenza operativa.

Da questa prima fotografia generale emergono 687 esperienze di "Comunità Intraprendenti" distribuite su tutto il territorio nazionale suddivise in nove tipologie: community hub, imprese di comunità; patti di collaborazione; portinerie di quartiere; empori solidali; comunità che supportano l'agricoltura (CSA); food coop; comunità energetiche rinnovabili; FabLab.

Ad oggi, quelle maggiormente diffuse sono le imprese di comunità (31% del totale) e gli empori solidali (28%), seguite dai FabLab (20%). Da sole, queste tre tipologie, rappresentano il 79% delle Comunità Intraprendenti individuate. Tutte queste realtà, oltre ad essere intraprendenti e innovative, sono esempi virtuosi di innovazione sociale e di nuove economie di prossimità, capaci di coordinare l'impegno individuale degli attori locali trasformandolo in bene collettivo.

Il Rapporto di Euricse è disponibile su euricse.eu e su Spreaker, Spotify o Google Podcasts, cercando la voce "Podcast Intraprendenti".

I casi trentini

Con riferimento alle due province di Trento e Bolzano, al momento della mappatura di Euricse risultavano circa una ventina di esperienze, distribuite tra varie categorie. Accanto alle imprese di comunità, il cui numero potrebbe variare con l'introduzione della legge regionale sulle cooperative di comunità, altre comunità intraprendenti attive in Trentino sono la Cer di Riccomassimo, nel comune di Storo, o la cooperativa **Sole**, nel comune di Ledro, entrambe impegnati sul tema energetico, e "La portineria de la Paix" a Trento, che garantisce alcuni servizi di vicinato per rispondere ai piccoli problemi quotidiani che i cittadini affrontano ogni giorno. Tra le CSA, orientate a promuovere un consumo e una produzione di cibo più consapevole e sostenibile, ricordiamo "Naturalmente in Trentino" di Trento e Ortazzo CSA di Caldonazzo. Di FabLab (Laboratori di fabbricazioni digitale) ce ne sono tre: a Trento il FabLab UniTrento e il Muse Fablab, a Rovereto il Witlab.

In linea generale, come nel resto d'Italia, anche sul nostro territorio il fenomeno è in continua evoluzione, come dimostra, da ultimo, l'esempio il food coop "Edera", emporio di comunità che si è ufficialmente costituito come tale lo scorso 23 settembre 2022, non esistendo, quindi, ancora al momento della mappatura di Euricse.

Le realtà organizzative che si riconoscono come Comunità Intraprendenti e sono interessate a far parte dello studio e ad essere aggiunte al database, possono scrivere al seguente indirizzo mail comunitaintraprendenti@euricse.eu, visitare il sito di Euricse e compilare un semplice questionario di candidatura.